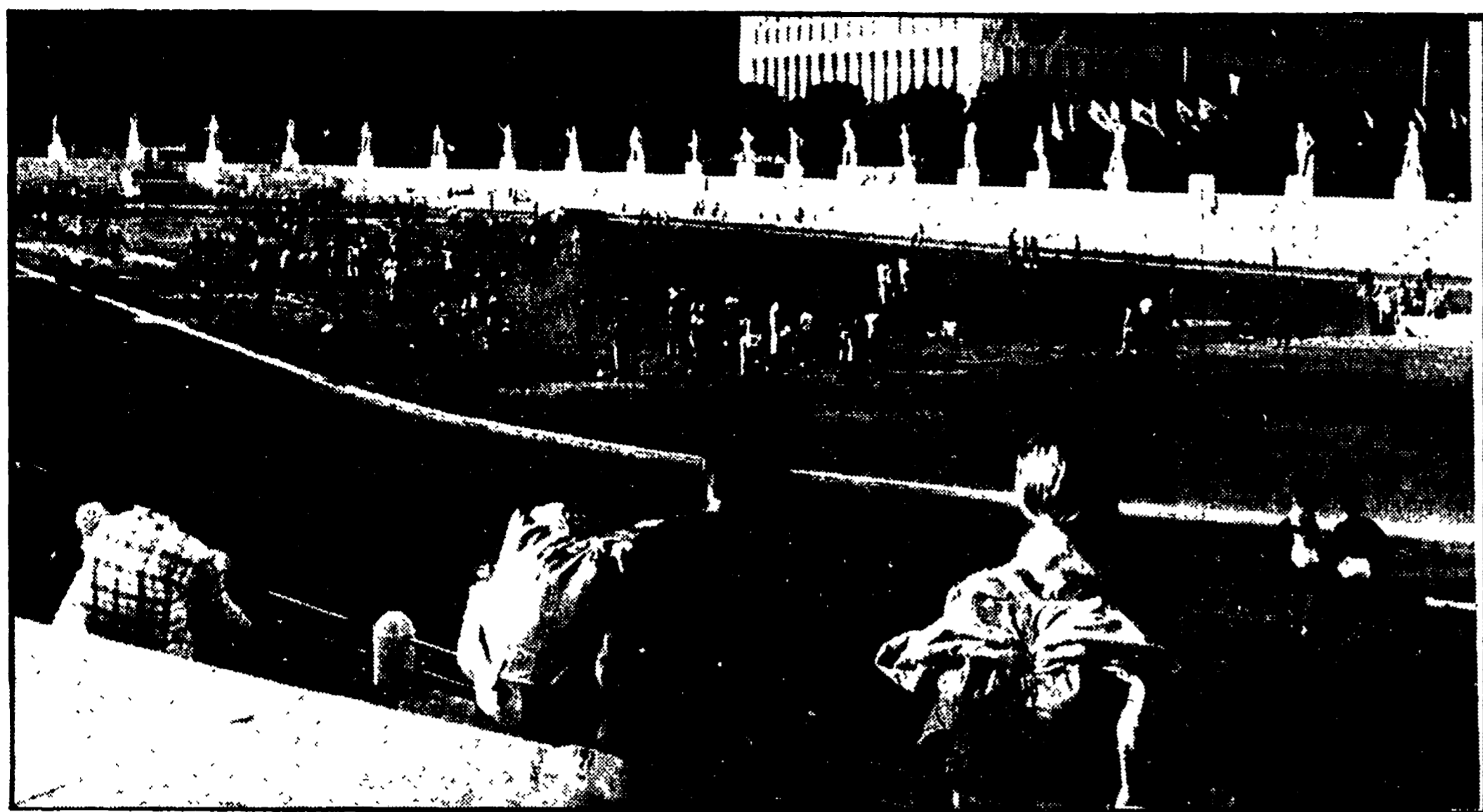


Oggi apertura sfarzosa (fin troppo) per gli europei ma niente gare

# Aletica in parata all'Olimpico



Una panoramica dello stadio dei Marmi durante gli ultimi allenamenti per gli europei

Le gare cominceranno domani, dopo i discorsi e le cerimonie di oggi - (Trasmessi per diretta in TV a partire dalle 18) - Oltre un migliaio di atleti in gara

## Per i biglietti procede a rilento la vendita

L'atmosfera si anima. Così, anche l'amministratore possiede una consistente lista di biglietti, sta tirando un respiro di sollievo. Ieri intorno al centro stampa, allo Stadio dei Marmi, dove ci sono i principali organizzatori dei campionati, si sono visti ragazzi e ragazzine cercar biglietti. Abbiamo assistito anche a qualche caso. Magari siamo ancora al punto di pensare che siano di più i giornalisti (ne hanno contati 1.300) che i probabili spettatori. Ma basta in fondo, avendo fiducia, un attimo di pazienza e non molto di immaginazione per credere che tra breve le tribune dell'Olimpico presenteranno pochi vuoti. Magari non oggi, che è solo la giornata di apertura, con una serie di discorsi, ma senza gare, senza Mennea, Borzov, Fiasconaro e gli altri. E se manca la gara, se c'è solo la coreografia, l'interesse è minore. Forse si scopre che non vale neppure la pena di acquistare il biglietto, visto che protagonisti dei campionati si vedranno solo sfilare e non molto altro. Ieri mattina c'erano anche molte nuvole, accompagnate da uno spruzzo di pioggia. Perplesso, niente affatto. Tempo incerto senza minacce. Solo l'occasione per rinfrescare l'atmosfera. Non si sono neppure impressionati gli atleti che hanno continuato ad allenarsi allo Stadio dei Marmi, colti per giunta dalla suggestione di un scenario affascinante. C'è anche tanto verde per dimenticare architetture e telecamere. Il cielo non è entrato proprio per nulla.

Oggi, se è detto è ancora una giornata d'attesa. Un'apertura stile Olimpiadi (interverrà il presidente Leone). Sfileranno gli atleti in squadre compatte, bandiere in testa. Seguiranno i discorsi di inaugurazione, ultimo quello del presidente della FIDAL, il tutto teletrasmesso in diretta in TV dalle 18 in avanti. Non ci sarà forse da contare troppo sul grosso pubblico. Anche se Nebiolo, in queste cose, ha dimostrato di saper fare, magari, chi manda razzi e militari. Ricordiamo le Universiadi di Torino. Allora Nebiolo fungeva da presidente della FISU (Federazione internazionale degli sport universitari), carica che mantiene tutt'ora. Gran spiegamento di bandiere e di bande e divertimento in questo senso assicurato, con un pizzico di commovente olimpiade quando si cessa il tripode. In fondo anche questo uno spettacolo da seguire, con l'implicita constatazione a posteriori che ad aver torto sono sempre gli assenti.

## Boxe-mondiali: cinque titoli ai cubani

L'AVANA, 31. Trionfale affermazione della rappresentativa cubana ai mondiali di pugilato per dilettanti conclusa la notte scorsa all'Avana. Cinque degli undici titoli sono stati conquistati dai pugili cubani contro due dell'Unione Sovietica; gli altri titoli sono andati a ciascuno della Jugoslavia, a Portorico, agli Stati Uniti e all'Uganda. Ecco i risultati delle finali: SUPER EGGERI: Kalule (Uganda) batte Kolev (URSS) ai punti. WELTER: Correa (Cuba) batte Jackson (USA) per K.O.T. alla terza ripresa. PIUIMA: Davis (USA) batte Kuznetsov (URSS) ai punti. LEGGERI: Solomin (URSS) batte Cufov (Rom.) per K.O.T. alla 2ª ripresa. SUPER EGGERI: Kalule (Uganda) batte Kolev (URSS) ai punti. WELTER: Correa (Cuba) batte Jackson (USA) per K.O.T. alla terza ripresa. PIUIMA: Davis (USA) batte Kuznetsov (URSS) ai punti. LEGGERI: Solomin (URSS) batte Cufov (Rom.) per K.O.T. alla 2ª ripresa. MEDIO MASSIMI: Parlov (Jug.) batte Karataev (URSS) per K.O.T. alla seconda ripresa. MASSIMI: Stevenson (Cuba) batte Stinson (USA) ai punti.

Perché gli si assicuri un futuro

## Mennea protesta e chiede garanzie

La situazione nel settore femminile: oltre la Pigni occhio alla Dorio - La scuola della RDT



PAOLA PIGNI dovrebbe essere ancora una volta la migliore delle azzurre

In altre condizioni ed in altri momenti, pronti tutti su un piano di perfetta salute, le «olimpiadi» di casa nostra avrebbero fruttato forse parecchio. In soldoni sonanti (leggi medaglie) che avrebbero fatto la felicità della Fidal. Invece tutti rotti e l'elenco si è visto allungato in questi ultimi giorni. Si è aperta una polemica sul caso Del Forno, che avrebbe fatto il nome di «sportista» e «sportista» di portuense senza medici e specialisti accanto.

Le altre italiane dilettanti (Amici, Battaglia, Bottiglieri, Carli, Cruciat, Gnechci, Molinari, Nappi, Orselli, Perucci) sono qui per difendersi come possono, per salvare la faccia di una sportista, in campo femminile, povero e senza «arionde».

Per vincere ci vogliono altre organizzazioni, come quella della RDT, di cui ci ha parlato ieri il segretario della Federazione tedesca-democratica Heinz Garschinski. Due milioni e quattrocentomila praticanti, 7.600 club polisportivi, quattordici scuole nazionali di sport, che accompagnano il giovane dai primi anni di scuola fino al diploma, riservando anche una adeguata preparazione atletica. Marianne Voleize, la più giovane della squadra, con un tempo di 6,77 metri nel lungo, è stata selezionata attraverso una leva, che ha visto impegnate tutte le studentesse della Germania Democratica. Ma ne riporteremo.

Da noi si costringe Mennea a minacciare lo sciopero, visto che l'atletica non gli può dare per il futuro garanzie concrete. Per cui ha parlato con Nebiolo, e ha chiesto, pare che tenevano concessa. Sembra anzi che, intanto, gli sia stato assicurato una somma di due milioni.

Si cercherà poi di garantirlo in qualche modo l'avvenire di Mennea con un sistema definitivo perché per ora vive con lo stipendio della Fidal, e quello della Atco di Rieti, la sua società, cioè fin che corre. E poi, la sua è la situazione di tutti. Non è certo quella ad esempio di Wolfgang Nordwig, uno dei più prestigiosi atleti di tutto il mondo, dominatore per anni nel salto con l'asta. Mentre si allenava si è laureato. Ingegneria elettronica e poi fisica teorica. Ora lavora alla Karl Zeiss di Jena. Si è specializzato nella ricerca sui raggi laser. E' anche insegnante di educazione fisica. La scuola accanto allo sport. Non è il caso di Mennea, che ha giocato con incredibile scioltezza di tempo. Forse non succederà nulla. Nerostiamo e potremmo se ne scateranno a tosa.

Oreste Pivetta

## Il secondo turno di coppa Italia

# LA LAZIO DEBUTTA QUESTA SERA AL FLAMINIO CONTRO IL GENOA

Attese le riprove dell'Inter (a Brindisi) della Juventus (a Reggio) del Napoli a Verona — Esordio del Milan con il Brescia mentre il Torino gioca con il Cagliari

Coppa Italia atto secondo: oggi scende in campo anche il Milan che ha riposato nel primo turno, mentre la maggior parte delle «grandi» o «aspiranti grandi» è chiamata alla riprova (l'Inter a Brindisi, la Juve a Reggio Emilia, il Napoli a Verona, il Torino con il Cagliari, la Lazio con il Genoa).

PRIMO GIRONO — L'Inter che si è confermata ancora a disagio contro l'Ascoli (perdeva il primo tempo per 1 a 0) avrà un compito durissimo a Brindisi perché la squadra pugliese ha ben figurato nella partita di esordio a Vicenza (3-3) e può impegnare a fondo gli uomini di Suarez. Nel secondo incontro l'Ascoli è chiaramente favorito nei confronti del Novara (mentre riposa il Vicenza).

SECONDO GIRONO — Il Napoli attuale leader della classifica è chiamato a far visita ad un Verona «avvelenato» per la retrocessione in B e desideroso di offrire una prova positiva di fronte al pubblico amico. Riposa il Catanzaro mentre la Sampdoria dovrà vedersela con la sorprendente Spal (rinnovatosi per nove undicesimi).

TERZO GIRONO — La Juve che nei collaudi finora disputati (ed anche nel primo turno di coppa con il Varese) si è dimostrata la squadra più in forma della serie A, è chiamata ad offrire la riprova in trasferta sul campo per la verità non insuperabile della Reggiana. Il Taranto dal canto suo fa gli onori di casa al Varese mentre l'Avellino (classificato ex-aequo, con la Juve) osserva un turno di riposo.

QUARTO GIRONO — Torino-Cagliari è uno degli incontri più attesi della giornata perché i granata che hanno fatto mirabile finora devono confermare il loro stato di grazia: ed il Cagliari nonostante l'assenza di Riva potrebbe costituire un probante banco di prova. Nell'altro incontro il Como si presenta favorito contro la Sambenedettese mentre riposa l'Arezzo.

QUINTO GIRONO — Riposa la Roma (che ha giocato ieri sera in amichevole con la Fiorentina) ed invece la Lazio a debuttare al Flaminio contro il Genoa (che spesso si è rivelato un osso duro per i biancoazzurri). Un debutto che si spera positivo anche perché gli uomini di Maestrelli devono ripagare il punto perso in classifica mercoledì a Bergamo. Del resto non giocano in formazione re-

## Programma e arbitri oggi

Brindisi-Inter (ore 17): Panzino; Ascoli-Novara (a Macerata) (ore 17): Lattanzi; H. Verona-Napoli (ore 21): Picasso; Sampdoria-Spal (ore 17): Macciacchi; Reggiana-Juventus (ore 21): Barbaresco; Taranto-Varese (ore 17): Arlito; Torino-Cagliari (ore 21): Casarin; Como-Sambenedettese (ore 21): Schena; Ternana-Foggia (ore 17): Vannucchi; Palermo-Alessandria (ore 17): Falasca.

SESTO GIRONO — Il Milan dopo le prime prove deludenti pare essersi ripreso: la conferma dovrebbe aversi dal match di stasera con il Brescia, un avversario certo non insuperabile visto che ha perso in casa nel primo turno con il Parma. Il quale Parma oggi è chiamato alla «prova del nove» contro il Cesena mentre è il Perugia ad osservare un turno di riposo.

SETTIMO GIRONO — Con la Fiorentina a riposo l'interesse si concentra sul match che l'Alessandria (prima ex-aequo con il viola) deve giocare alla «Favosita» contro il Palermo desideroso di riscattare la sconfitta subita domenica in casa del viola. Nel secondo incontro la Ternana debutta tra le mura amiche contro il Foggia. r. f.

## Battendo 5 compagni di fuga

# Moser vince in Piemonte

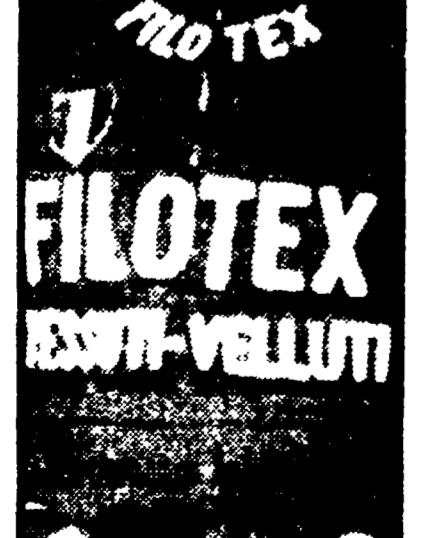
MARANANO TICINO, 31. La cima del Mottarone, per l'occasione offuscata dalla nebbia, non è stata quella specie di terremoto che ci aspettavamo, e tuttavia ha diviso i forti dai deboli. Sulla vetta, Moser aveva un minuto di ritardo che poteva essere molto per un ciclista scarso in discesa, ma Francesco ha annullato distacchi più gravosi, e è giunto sul quarto di punta (Bollentier, Battaglin, Conti e Panizza) in compagnia di Poggiali (eccellente scudiero) e il quale avrebbe fatto suo il capo del Piemonte.

E proprio grazie alla presenza di Moser nel pacchetto dei migliori, il traguardo di Marano Ticino è di un italiano, di Moser il quale ha brillantemente respinto l'assalto del belga Bollentier nella volata conclusiva.

Moser sul podio, dunque, un Moser che dopo la delusione di Montreal riprende quota e conferma le sue ottime qualità di passista. «Già», «finestre», il belga Bollentier ha tralasciato l'aspettativa conquistando la piazza d'onore e punti preziosi per la Flandria, la formazione fiamminga impegnata nel duello con la Mic-De Gribaldy per la coppa del mondo a squadre.

Da elogiare anche Conti, Panizza, Battaglin e Poggiali, e complimenti pure a Giacomini (che in condizioni menomate (ferita all'anca sinistra ancora aperta) ha terminato la competizione nonostante il clima piuttosto contrario. Un Giacomini di nella penezza dei suoi mezzi avrebbe probabilmente spiccato il volo sulla careggiata del Mottarone, una salita che gli è congeniale perché più adatta a chi agisce in progressione e spinge rapporti negati ai pesi leggeri come Battaglin, Pazienza, il nostro veterano (Giacomini) sarà certamente a galla non appena avrà smaltito i postumi della rovinosa caduta patita nella Bemocchi.

L'ordine d'arrivo  
1) Francesco Moser (Filotex) 41m 29s; 2) Poggiali (Bel.) 40m 59s; 3) Bollentier (Bel.) 40m 59s; 4) Panizza (Brooklyn) 41m 29s; 5) Battaglin (Jollyceramica); 6) Poggiali (Filotex); 7) Perlotto (Sammontana) 39m 59s; 8) Spadolini (Cic) a 31m 09s; 9) Mierens (Bel.); 10) Van Sprinzel (Bel.).



MOSER

Andretti favorito nel G.P. California  
ONTARIO, 31. Mario Andretti ha girato a 116,9 miglia all'ora, registrando il tempo più veloce nella prova per il G.P. automobilistico della California che si disputerà domani. Andretti che era al volante di una Lotus Chevy è stato seguito dall'inglese James Hunt anche su Lotus con 116,5 miglia all'ora e dall'americano Brent Langer su una Eagle Chevy con 115,3 miglia all'ora.

QUARTO GIRONO — Riposa la Roma (che ha giocato ieri sera in amichevole con la Fiorentina) ed invece la Lazio a debuttare al Flaminio contro il Genoa (che spesso si è rivelato un osso duro per i biancoazzurri). Un debutto che si spera positivo anche perché gli uomini di Maestrelli devono ripagare il punto perso in classifica mercoledì a Bergamo. Del resto non giocano in formazione re-

## Nell'amichevole di ieri sera al Flaminio (1-1)

# Pareggiano Roma e Fiorentina

ROMA: Ginulfi, Peccenini, Rocca, Corrova, Santarini, Battistoni, Nespolo, Morini, Prati, De Sisti, Spadolini.  
FIORENTINA: Superchi, Leiv, Roggi, Beatrice, Brizi, Della Marra, Caso, Guerini, Cappellini, Merlo, Speggorin.  
RETI: Guerini all'8' e Nespolo al 18' del s.s.  
ARBITRO: Rosario Lo Bello.

Rocca che Liedholm abbiano trovato ancora gli schemi del campionato. La Roma, dopo la paura corsa con il Pescara, ha schierato un difensore in più, Peccenini, spostando Negrollo all'ala. La squadra è stata più ordinata ma è mancata la fase risolutiva. La Fiorentina, da parte sua, con un Merlo lontano dalla forma abituale è andata a corrente alternata. C'è tuttavia tempo per l'inizio del campionato e le prossime partite di Coppa Italia ci potranno dire di più su queste due squadre.

Davanti a 20 mila persone (i prezzi all'anno tenuto lontano gran parte della tifoseria giallorossa) è la Roma a battere il calcio d'inizio dopo il fischio del giovane Lo Bello alla sua prima partita tra squadre di serie A.

ben diverso da quelli visti al Cagliari e al Pescara. I ragazzi di Liedholm rimangono compatti nella fascia centrale del campo e le loro proiezioni in avanti sono più elaborate, tuttavia la squadra sembra muoversi con ordine. Anche la Fiorentina appare guardando in difesa affidando qualche incursione ai veloci Cappellini e Speggorin.

La prima partita di un certo rilievo la compie Ginulfi al 18' su tiro rasoterra di Roggi. Poi il bravo portiere giallorosso si ripete un minuto dopo fermando in tuffo un colpo di testa di Speggorin su cross di Beatrice. Replica la Roma al 28, ma il tiro di Corrova, da ottima posizione, fa la barba all'incrocio del pall.

Alla mezz'ora Speggorin butta al vento una facile occasione. Il campionissimo di Bologna Klaus Dibiasi ha concesso il «bis» assicurandosi anche il titolo italiano assoluto nella gara della piattaforma.

## Per la prima volta presente una forte squadra cinese

# OGGI IL «VIA!» AI GIOCHI ASIATICI

TEHERAN, 31. La presenza degli atleti cinesi esalta e dà un particolare significato storico, alla settima edizione dei giochi asiatici che prende il via domani nel grande complesso sportivo di Arayameh. Presenti alla manifestazione sono atleti olimpionici dei paesi del vicino e lontano Oriente — tremila atleti in rappresentanza di ventidue nazioni e tra queste particolarmente attesa alla prova la Repubblica popolare cinese.

Saranno infatti proprio gli atleti di Pechino a dare nuovo interesse ad una competizione che nel tempo ha visto svolgersi quattro anni fa a Bangkok la incontrastata dominanza del Giappone che si congedarono dalla Thailandia ricchi di 74 della 117 medaglie d'oro assegnate.

Accanto al contingente cinese, ricco di bei nomi soprattutto in atletica leggera, quello notevolmente rafforzato dell'Iran che in qualità di nazione organizzatrice ha preparato propri atleti con particolare cura quasi dovessero ripartire in pista, sulle pedane del campionato asiatico, i campioni cinesi compiuti dallo Scia di Persia che per passare alla storia questa settima edizione dei giochi asiatici, i cinesi hanno fatto il cuore di fame, mancano gli ospedali.

Il campione di Pechino — la più corteggiata nei giochi della vigilia — è quanto mai nutrita e consta di 269 membri tra atleti e dirigenti. Tra i primi va sottolineata la presenza di autentici uomini da record in grado di recare prestigio alla manifestazione nei sedici giorni della sua durata.

Nel settore dell'atletica leggera due nomi giganteschi su tutti gli altri: Hui Chih Chin, un insegnante di educazione fisica che ha oggi 30 anni e che miglior quattro anni fa a Changsha il primato mondiale di salto in alto maschile con metri 2,29. (Secondo le cifre fornite dall'agenzia Nuova Cina) e lo studente Yu Wei Li che in ottobre sempre a Changsha, ha corso i 100 metri piani in 12 secondi.

La Fiorentina, tuttavia, mantiene un certo predominio e il pubblico incomincia a fischiare i suoi beniamini. Nel buio di De Sisti parlo, calcio di punizione, obbliga Superchi a una respinta in tuffo e il bravo portiere viola è esibito pochi attimi dopo in un altro intervento difficilmente da dimenticare. Il calcio di Superchi a una sciabolata di Spadolini una spanna sopra la traversa suscitano di nuovo gli entusiasmi giallorossi.

La Fiorentina, tuttavia, mantiene un certo predominio e il pubblico incomincia a fischiare i suoi beniamini. Nel buio di De Sisti parlo, calcio di punizione, obbliga Superchi a una respinta in tuffo e il bravo portiere viola è esibito pochi attimi dopo in un altro intervento difficilmente da dimenticare. Il calcio di Superchi a una sciabolata di Spadolini una spanna sopra la traversa suscitano di nuovo gli entusiasmi giallorossi.

Il campione di Pechino — la più corteggiata nei giochi della vigilia — è quanto mai nutrita e consta di 269 membri tra atleti e dirigenti. Tra i primi va sottolineata la presenza di autentici uomini da record in grado di recare prestigio alla manifestazione nei sedici giorni della sua durata.

Il campione di Pechino — la più corteggiata nei giochi della vigilia — è quanto mai nutrita e consta di 269 membri tra atleti e dirigenti. Tra i primi va sottolineata la presenza di autentici uomini da record in grado di recare prestigio alla manifestazione nei sedici giorni della sua durata.

Il campione di Pechino — la più corteggiata nei giochi della vigilia — è quanto mai nutrita e consta di 269 membri tra atleti e dirigenti. Tra i primi va sottolineata la presenza di autentici uomini da record in grado di recare prestigio alla manifestazione nei sedici giorni della sua durata.

Il campione di Pechino — la più corteggiata nei giochi della vigilia — è quanto mai nutrita e consta di 269 membri tra atleti e dirigenti. Tra i primi va sottolineata la presenza di autentici uomini da record in grado di recare prestigio alla manifestazione nei sedici giorni della sua durata.

f. s.